



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla Confprofessioni

Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM

tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624

e-mail: singeop@libero.it

blog: www.geologi.it/singeop

Roma, 30 Giugno 2011

On.le Presidente del
Consiglio dei Ministri
Largo Chigi, 1
00100 ROMA RM

Signor Presidente

la scrivente SINGEOP, per il mio tramite, ha ritenuto dover rivolgersi direttamente a Lei per segnalarLe alcune osservazioni concernenti la “questione rifiuti” a Napoli la cui emergenza era stata superata con efficaci interventi dal Governo da Lei presieduto e poi in occasione dei tragici eventi conseguenti alle catastrofiche alluvioni che hanno innescato i movimenti franosi nella Provincia di Messina. Sia nell’una che nell’altra nota a Lei indirizzata il SINGEOP non ha avuto lo sperato riscontro.

L’occasione per indirizzare a Lei, Signor Presidente, questa nuova missiva mi viene fornita dalla lettura di notizie, riportate dagli organi d’informazione, che il Ministero dell’Economia sta predisponendo un decreto legge per apportare correttivi alla manovra finanziaria e che include nell’apposito capitolo “Liberalizzazioni e Sviluppo” anche elementi che direttamente coinvolgono la vasta area delle professioni intellettuali ancora oggi regolamentate e disciplinate da ordinamenti legislativi oltre che da esplicite norme di valore costituzionale.

Le notizie che ci è dato ascoltare e leggere sono confuse e contraddittorie forse originate da interpretazioni soggettive degli articolisti. Sembra comunque diffusa l’opinione che il Ministro dell’Economia del Suo Governo abbia l’intenzione di rimuovere dai vigenti ordinamenti le cosiddette “restrizioni in materia di accesso ed esercizio professionale” facendo eccezione, ma non si sa bene perché, ad alcune categorie quali Architetti, Autotrasportatori, Avvocati, Farmacisti, Ingegneri.

Premessa l’incomprensibile comunanza degli Autotrasportatori con le Professioni ordinistiche che svolgono prestazioni di natura esclusivamente intellettuale il SINGEOP rileva che, se le anticipazioni degli organi d’informazioni sono corrette, la bozza di Decreto predisposta dal Ministero dell’Economia e prossimamente all’esame del C.d.M. contiene elementi che palesemente si pongono in contrasto con il dettato costituzionale in base al quale l’accesso alle professioni è determinato dal superamento di uno specifico esame di Stato. Non occorre essere giuristi di rango per sostenere tale assunto e stupisce parecchio che il Ministro Tremonti, persona che indubbiamente è di vasta e competente professionalità, se ne sia dimenticato.

Appaiono, poi, assolutamente incomprensibili le limitazioni all’esercizio della professione che, sempre a detta dei cronisti, sarebbero contenute nella bozza del decreto. Mi permetto evidenziare che i Liberi Professionisti, ancorché spesso penalizzati da nome talvolta anche vessatorie e comunque ostative al libero esercizio della loro attività, concorrono per la loro parte, con la non indifferente aliquota del 12,5-15,00 % al PIL nazionale e rappresentano una componente sociale di notevole valenza nell’economia del Paese. Ciononostante il Ministro dell’Economia, che si ribadisce essere persona di notevoli capacità, ignora il dato di fatto e suppone che lo sviluppo del Paese debba necessariamente passare attraverso la liberalizzazione delle attività professionali.



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla Confprofessioni

Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM

tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624

e-mail: singeop@libero.it

blog: www.geologi.it/singeop

Il Ministro Tremonti, e speriamo che nella fattispecie non abbia autorevoli adesioni all'interno del C.d.M., evidentemente dimentica che i Liberi Professionisti, quale che sia la loro specificità, sono il necessario e insostituibile anello di congiunzione tra le norme legislative e i doveri dei cittadini ai quali, proprio in ragione delle specifiche competenze da loro maturate con gli studi e la pratica professionale consentono a questi di adempiere ai doveri imposti dalle leggi dello Stato.

Non è, inoltre, irrilevante porre l'attenzione sul fatto che per molte categorie professionali il numero degli iscritti negli appositi Albi degli Ordini è addirittura esiguo in relazione alla vastità e complessità dei problemi che lo Stato, in primis, e tutta la comunità dei Cittadini è ogni giorno è chiamata ad affrontare, e spesso in condizioni di emergenza. Non sono fuori di luogo i riferimenti alle questioni concernenti le tematiche concernenti la tutela del territorio e al cosiddetto "dissesto idrogeologico" che in ogni anno, in ogni stagione autunno-vernina, provoca danni patrimoniali di ingente valore patrimoniale e perdite di migliaia di vite umane. Nello specifico caso avrebbe senso limitare il già esiguo numero di Geologi quando invece dovrebbero aumentare ancor di più per potere assicurare il continuo e indispensabile monitoraggio delle cause e degli effetti delle calamità naturali che nel fragile territorio italiano sono incessantemente ricorrenti?

Infine, Signor Presidente, sarebbe quanto mai opportuna la netta distinzione tra attività professionale di natura intellettuale e attività d'impresa. Nella prima è fondamentale il capitale della conoscenza che si consegue attraverso un lungo percorso formativo, nella seconda il capitale è costituita esclusivamente dal denaro e la sua logica conseguenza è il profitto.

Signor Presidente questa Associazione Sindacale dei Geologi Professionisti si rivolge direttamente a Lei affinché il mondo dei Liberi Professionisti, che è organizzato e strutturato nella Confprofessioni che istituzionalmente è nel consesso del CNEL e che rappresenta una "componente sociale" attiva e produttiva dell'economia del Paese, non sia tenuto estraneo dalle scelte programmatiche di politica economica che il Governo è chiamato a dettare.

La scrivente SINGEOP, pur consapevole delle incombenze che gravano sulla Sua persona, chiede a Lei un incontro urgente, anche interpretando analoghe intenzioni delle altre categorie professionali dell'Area Tecnica, per dirimere le istanze dei Liberi Professionisti e chiarire i contributi che loro possono concretamente fornire al Paese per favorire lo sviluppo dell'economia e l'occupazione.

Con la fiducia che questa mia nota venga favorevolmente apprezzata e nell'attesa di un Suo gradito invito Le porgo i miei distinti ossequi..

Andrea Maniscalco
Presidente del SINGEOP